ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Preg.mi

- Regione Liguria
  protocollo@pec.regione.liguria.it
- Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti - Vice Direzione Generale Ambiente
  via.certificata@cert.regione.liguria.it

c.a.

- Dott.ssa Federica Cimberlano

OGGETTO: S1095 – Realizzazione di opere di sistemazione fluviale dell'asta principale del fiume Bormida di Spigno – Cairo Montenotte (SV) – Fase pubblica

Con riferimento alla nota prot. n. 2026-0388263 del 24/07/2026, assunta in ARPAL con prot. n. 0021997 del 2026 ad oggetto:
"S1095 – Verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto: "REALIZZAZIONE DI OPERE DI SISTEMAZIONE FLUVIALE DELL'ASTA PRINCIPALE DEL FIUME BORMIDA DI SPIGNO SCOLANTE LUNGO IL CAPOLUOGO". Proponente: Comune di Cairo Montenotte. Comunicazione pubblicazione documentazione per procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 comma 3 del D. Lgs. n° 152/2006.", si rappresenta quanto segue.

Il progetto di cui sopra prevede i seguenti interventi:

- realizzazione di opere di difesa spondale a monte del ponte sulla SP29, progettate nell'ottica di garantire una curvatura omogena al deflusso idrico attualmente non esistente;
- realizzazione di opere di allargamento in destra spondale nel tratto di valle, atte ad eliminare restringimenti esistenti e diminuire tiranti e velocità;
- opere di rinaturalizzazione del Rio Brichela, attualmente intubato e non idoneo al deflusso.

Con la presente si fornisce il contributo tecnico di Agenzia, predisposto sulla base degli elementi forniti dalle strutture competenti per le tematiche prese in esame.

✓ **Qualità dell'aria**

Per quanto riguarda la qualità dell'aria ambiente, come dettagliatamente illustrato nel contributo specialistico di cui all'*Allegato_1_QualitàAria.pdf*, in considerazione della tipologia di intervento, i potenziali impatti sulla matrice ambientale in oggetto sono riconducibili alla fase di cantiere. In particolare, le attività di scavo, movimentazione dei materiali, rimodellamento e ripristino dei profili morfologici possono determinare un incremento delle emissioni di polveri, sia sedimentabili sia in sospensione, nonché di inquinanti gassosi derivanti dalla combustione dei carburanti utilizzati per la movimentazione dei mezzi.
L'attuazione delle mitigazioni riportate ai paragrafi 7.5.2.1 e 9.1. dello Studio Preliminare Ambientale (Prot-2026-0283285-PB_Cairo_Cod10_Res_A.13._SPA.pdf) per la qualità dell'aria ambiente portano a rendere non significativi gli impatti negativi residui. Inoltre, a tale scopo il proponente, così come richiesto, ha presentato un piano di gestione degli esposti

ARPAL - Direzione Scientifica
U. O. Pianificazione Strategica e Valutazioni Ambientali
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 0106437220
arpal@pec.arpal.liguria.it
pst@arpal.liguria.it
www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM ISO 45001
IQNet
adonig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0436466
del 31/08/2026

(PB_Cairo_Cod10_Res_I.17_Piano_Gestione_Esposti_BASE_signed.pdf), per fare fronte ad eventuali criticità.

✓ **Biodiversità**

Per quanto riguarda la matrice biodiversità, come meglio dettagliato nel contributo specialistico allegato, *Allegato_2_Biodiversità.pdf*, alla luce dell'analisi della documentazione integrativa, si ritiene che le osservazioni formulate in merito agli aspetti naturalistici ed ecosistemici siano state nel complesso recepite in misura soddisfacente per quanto riguarda la caratterizzazione ambientale, le misure di mitigazione, il cronoprogramma delle lavorazioni e le modalità di gestione delle specie aliene invasive, per tutte le componenti considerate tranne per quella ittiofaunistica. Fatto salvo quanto emergerà dagli esiti dei campionamenti ittiologici attualmente in corso, gli approfondimenti naturalistici svolti consentono infatti di definire un quadro ambientale sostanzialmente compatibile con gli interventi previsti, tenuto conto delle caratteristiche del contesto territoriale e delle misure di mitigazione e riqualificazione proposte. La documentazione evidenzia come l'intervento sia accompagnato da specifiche cautele finalizzate alla tutela delle componenti biologiche maggiormente sensibili e preveda il recupero di alcune funzionalità ambientali attualmente compromesse. Occorre però sottolineare che ogni considerazione relativa alla compatibilità degli interventi con gli habitat ripariali dovrà essere necessariamente rivalutata alla luce degli esiti dei campionamenti ittiologici tuttora in corso.
Nell'ambito del contributo specialistico allegato sono stati inoltre individuati alcuni spunti di possibili ulteriori valorizzazioni ambientali dell'opera, precisando che le stesse non costituiscono presupposti necessari ai fini della valutazione della compatibilità delle opere proposte.

✓ **Acque superficiali**

In merito alla tematica acque superficiali, esaminata la documentazione integrativa prodotta, come dettagliatamente illustrato nel contributo specialistico di cui *all'Allegato_3_Acque.pdf*, si ritiene che gli approfondimenti forniti consentano di completare l'inquadramento istruttorio della componente acque superficiali. La documentazione risulta completa ed esaustiva, non si ravvedono significative criticità in termini di impatti. La valutazione è subordinata alla puntuale attuazione delle misure di mitigazione e prevenzione previste dal progetto, finalizzate a garantire il corretto deflusso e a prevenire fenomeni erosivi, intorbidimenti, sversamenti accidentali e alterazioni della qualità chimico-ecologica del corpo idrico.
In riferimento al monitoraggio di qualità ambientale delle acque superficiali si suggerisce che venga richiesto al proponente:

1) la notifica preventiva ad ARPAL dell'inizio delle lavorazioni in alveo e una programmazione temporale delle attività di cantiere per la gestione delle interferenze con la stazione BOSP03V;
2) di garantire l'accesso permanente e in sicurezza all'alveo presso la stazione di monitoraggio regionale BOSP03V sita a valle del ponte sulla S.S. 29.

✓ **Terre e rocce da scavo**

Per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo, con riferimento al contributo specialistico di cui all'*Allegato_4_Terre_e_rocce.pdf,* si prende atto delle modalità di gestione prospettate dal proponente, della caratterizzazione ambientale ai sensi del D.P.R. 120/2017

prevista prima della progettazione esecutiva e del mancato impiego di additivi e trasformazioni preliminari per l'escavazione e movimentazione delle terre e rocce.
Con riferimento alla gestione dei materiali da scavo prodotti nell'ambito del Lotto 2, si rileva che il proponente prevede di destinare a smaltimento una quota pari al 5% dei materiali complessivamente prodotti, richiamando, quale riferimento normativo, l'art. 185, comma 3, del D.Lgs. 152/2006. Al riguardo si precisa che il richiamo alla citata disposizione risulta non pertinente rispetto alla fattispecie in esame in quanto l'art. 185, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 disciplina l'esclusione dall'ambito di applicazione della Parte IV del medesimo decreto dei sedimenti spostati all'interno di acque superficiali o nell'ambito delle relative pertinenze idrauliche, ai fini della gestione delle acque e dei corsi d'acqua. Qualora sia confermata la destinazione a smaltimento della suddetta quota, la stessa dovrà essere gestita secondo la pertinente disciplina vigente in materia di rifiuti.
Fermo restando la precisazione sopra riportata, non si ravvedono criticità con riferimento alla matrice in oggetto.

✓ **Rumore**

In merito alla tematica, si prende atto che l'unico eventuale impatto acustico potrà essere legato alla fase di cantiere, materia di stretta competenza comunale dal punto di vista autorizzativo, con possibilità di concessione di deroghe dai limiti ordinari.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
U.O. Pianificazione Strategica e
Valutazioni Ambientali
(Dott. Ing. Daniela Fanutza)

Daniela Fanutza
27.08.2026
13:38:13
GMT+02:00

Allegati:
Allegato_1_QualitàAria.pdf
Allegato_2_Biodiversità.pdf
Allegato_3_Acque.pdf
Allegato_4_Terre_e_rocce.pdf
Estensore Provvedimento: G. Perna con il contributo di M. Pescetto, A. Conte, D. Lagostena, D. Caracciolo, S. Ferretti, B. Ghiglione, F. Magnetto, V. Tomei, G. Mazzaccaro, M. Pertici